

Pari opportunità nei percorsi accademici

di Barbara Balestra*

Il Servizio gender dell'Università della Svizzera italiana ha pubblicato recentemente *Pari opportunità nei percorsi accademici – risorse, possibilità, ostacoli e traguardi nella costruzione della carriera universitaria*. Il testo offre gli elementi guida per conoscere le regole del gioco (scritte e implicite) che permettono alle donne, ma anche agli uomini, di rimanere nell'ambito universitario e tentare la via della carriera accademica dopo la fine degli studi. Presenta inoltre sette ritratti di donne attive all'USI, che offrono una pluralità di vissuti in rapporto con la carriera accademica e testimoniano quanto sia a volte difficile, ma sicuramente appassionante,

fare della ricerca o insegnare all'università. Da tutte le interviste emerge la determinazione a continuare nonostante le difficoltà. Tutte le donne intervistate che hanno impegni familiari sottolineano quanto sia importante avere al proprio fianco un compagno che le appoggi nelle scelte e nella ripartizione equa dei compiti genitoriali, di cura e di lavoro domestico. La pubblicazione è un valido strumento per stimolare le studentesse e gli studenti ad avere dubbi, ad osare chiedere un'opinione, ad essere ambiziosi nell'individuare gli obiettivi personali ed infine ad assumere fino in fondo le responsabilità delle proprie scelte.

La presenza di donne professore nelle università svizzere è attualmente del 14%. È un discreto risultato intermedio, se si pensa che nel 1998, prima che la Confederazione decidesse di sostenere le università con il programma "Pari opportunità", solo il 7% delle cattedre universitarie svizzere erano occupate da donne.

Le donne all'USI sono il 51% del corpo studentesco, il 45% del corpo intermedio, il 17% dei docenti, il 10% del corpo professorale stabile (1 donna professore e 4 donne professore assistente). Sono risultati non soddisfacenti, soprattutto per quanto riguarda la parte alta della scala gerarchica, se si considera che da circa un ventennio le donne che scelgono gli studi universitari sono in costante aumento ed in generale sono più brillanti negli studi. Come mai allora le donne sono così poco presenti? Il fenomeno è conosciuto con il nome di "soffitto di vetro", che le blocca ai livelli più bassi della carriera.

Vari elementi concorrono a far sì che la percentuale di donne che si candida a posti di professore sia ancora molto bassa: da un lato il contesto sociale che continua a veicolare gli stereotipi, i pregiudizi, le barriere invisibili di trent'anni fa (quando alle donne è stato finalmente permesso di votare ed essere elette), dall'altro lato l'atteggiamento delle donne medesime, le quali mancano di sicurezza nei propri mezzi, di motivazione, di una buona stima di sé.

Il mondo accademico ha bisogno delle

competenze delle donne e non potrà continuare a lungo a farne a meno. Ma i tempi di carriera previsti nelle università le penalizzano in maniera importante. Per sbloccare le possibilità di carriera delle donne occorre agire su due fronti. Da un lato a livello accademico, attraverso un cambiamento radicale del sistema universitario, che avverrà con l'evoluzione dei costumi sociali: troppo spesso infatti, in presenza di una situazione di doppio impegno carriera-famiglia, è ancora la donna a rinunciare alla propria mobilità scientifica, in favore della carriera del proprio compagno. Dall'altro a livello istituzionale, attraverso un migliore sviluppo della politica familiare a livello nazionale. A dieci anni dall'introduzione della legge sulla parità, si constata che l'adozione di una legislazione avanzata non è stata accompagnata da una sufficiente evoluzione culturale; gli stereotipi sessisti che portano alla discriminazione tra uomo e donna, in varie forme e sotto vari aspetti, continuano a perdurare nel tempo.

È possibile acquistare la pubblicazione (CHF 20.- + spese di spedizione) inviando una e-mail a parioppo@unisi.ch oppure telefonando allo 058 6664612/4528. Sito internet: www.parioppo.unisi.ch

*Delegata per le pari opportunità all'Università della Svizzera italiana

Bibliografia:

- Bachmann, Ruth, Rothmayr, Christine, e Spreyermann, Christine. 2004. *Evaluation Programme fédéral Egalité des chances entre les femmes et les hommes dans le domaine universitaire. Rapport sur la mise en oeuvre et l'efficacité du programme de 2000 à 2003*. Berna: Ufficio federale di statistica.
- Bellafronte, Francesca. 2003. *Bambine (mal)educate. L'identità di genere trent'anni dopo*. Bari: Palomar.
- Bombelli, Maria Cristina. 2000. *Soffitto di vetro e dintorni. Il management al femminile*. Milano: Etas.
- Commissione federale per le questioni femminili. 2006. *Molte realizzazioni – ma molto resta da fare. 30 anni di Commissione federale per le questioni femminili. Questioni femminili (2)*. Ufficio federale dell'educazione e della scienza. 2001. *L'encouragement de la relève universitaire: entre la vocation et la chaire*. Berna: Ufficio federale dell'educazione e della scienza.
- Ufficio federale di statistica. 2003. *Vers l'égalité? La situation des femmes et des hommes en Suisse. Terzo rapporto sulla parità dei sessi*. Neuchâtel: Ufficio federale di statistica.
- Ufficio federale di statistica. 2006. *Personale delle alte scuole universitarie 2004*. Neuchâtel: Ufficio federale di statistica.